

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
"G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE**

Verbale della prima riunione del comitato di indirizzo avente ad oggetto la costituzione del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in "Management, Finanza e Sviluppo", LM-56.

Il giorno 11 ottobre 2018, alle ore 12,00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara si procede alla costituzione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in "Management, Finanza e Sviluppo", LM-56, alla presenza dei seguenti soggetti:

per il CdS:

- Prof. Gianfranco Giulioni, Presidente del Corso di Laurea Magistrale;
- Prof. Paola Nardone, docente del CdS e Presidente del Corso di Laurea Triennale L33 in Economia, Mercati e Sviluppo;
- Prof. Rita Martella, docente del CdS e responsabile del Gruppo di Assicurazione della Qualità;
- Prof. Natascia Ridolfi, docente del CdS.

Per i rappresentanti del territorio:

- Dott. Alessandro Felizzi, presidente della Finanziaria Regionale Abruzzese (FIRA), S.p.A. Unipersonale è società in house della Regione Abruzzo a totale capitale pubblico;
- Dott.ssa Liliana Marcella, responsabile amministrativo della BLUSERENA Spa, operante nel settore del turismo;
- Dott. Dino Salese, amministratore DOA Consult, società di Consulenza di Direzione e Organizzazione Aziendale con sede a Pescara;
- Dott. Enzo Stellabotte, Federmanager Abruzzo e Molise.

Per la componente studentesca

- Valentina Pirovano, studentessa del CdS L33 in Economia, Mercati e Sviluppo, e rappresentante degli studenti del medesimo corsi CdL.

Dopo la costituzione, si avviano i lavori del Comitato individuando i seguenti punti da discutere durante la seduta:

1. Insediamento e individuazione dei compiti del Comitato;
2. Presentazione del Corso di laurea;
3. Eventuali proposte degli stakeholder.

1. Insediamento e individuazione dei compiti del Comitato di Indirizzo

Il Prof. Gianfranco Giulioni, Presidente del CdS, apre i lavori ringraziando i componenti del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Management, Finanza e Sviluppo, che, con la loro presenza alla riunione di insediamento del Comitato, confermano la disponibilità in precedenza accordata a far parte di questo importante organo di consultazione del CdL e sottolinea che il Comitato di Indirizzo, costituito da imprenditori e professionisti, in rappresentanza di numerose associazioni espressione del mondo profit e non-profit, potrà essere di valido supporto al CdL in Management, Finanza e Sviluppo ed esercitare con competenza il compito a cui è chiamato.

Ai fini della costituzione del Comitato di Indirizzo il Prof. Giulioni richiama il riferimento normativo del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, che (nell'art.11, commi 3 e 4, relativo alle determinazioni di ogni ordinamento didattico demandate ai Regolamenti didattici di Ateneo, prevede il coinvolgimento dei portatori d'interesse (stakeholder) locali.

In particolare, il comma 3 dell'art. 11 recita:

"3. Ogni ordinamento didattico determina: a) Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio, indicando le relative classi di appartenenza; b) Il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; c) I crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 1, ad uno o più settori scientifico – disciplinari nel loro complesso; d) Le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio".

Al comma 4 dello stesso art. 11, si precisa che:

"le determinazioni di cui al comma 3, sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

Pertanto, per dare continuità al rapporto con gli *stakeholder*, si procede alla costituzione di un Comitato di Indirizzo i cui componenti sono stati sopra individuati e i cui compiti sono di seguito elencati:

- facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate;
- monitorare l'adeguamento dei curriculum offerti dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro;
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

2. Presentazione del Corso di laurea

Il prof. Gianfranco Giulioni illustra le caratteristiche essenziali del corso di laurea magistrale, informando i partecipanti alla riunione che il Corso di Laurea Magistrale in Management, finanza e sviluppo è nato con lo scopo di dare un'opportunità formativa progredita, rigorosa e professionalizzante, che costituisce una significativa innovazione nel sistema universitario italiano. L'originalità e l'avanzata qualificazione si riflettono nell'inedito format curricolare, nelle coinvolgenti attività d'insegnamento, nella linearità del percorso formativo, nella chiarezza del modello organizzativo (30 CFU a semestre, 6/9 CFU per disciplina, 3/4 esami a semestre con la riduzione a 2 nell'ultimo per la coincidenza con la prova finale).

Il Corso di Laurea Magistrale in Management, Finanza e Sviluppo ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato nel campo economico e finanziario. Il corso intende favorire l'acquisizione di spiccate professionalità in entrambi gli ambiti con elevate e complesse competenze indispensabili per la definizione e la gestione di strategie idonee ad affrontare contesti in forte evoluzione e sempre più competitivi, con specifico riferimento agli attuali modelli di crescita e sviluppo settoriali, territoriali e globali, nonché alla loro sostenibilità.

Per queste ragioni si privilegia un percorso di studio interdisciplinare, con particolare attenzione al ruolo della finanza, al fine di dotare i laureati delle conoscenze necessarie per le attività di elaborazione, pianificazione finanziaria e management dei modelli di crescita e di sviluppo economico settoriali, territoriali e globali e, in tali contesti, di quelle attinenti le scelte e i comportamenti aziendali.

Il Corso di Studio è concepito per formare figure senior di economisti e di analisti finanziari particolarmente esperti nell'analisi e nella gestione di attività ricadenti sia nel settore reale che in quello monetario dell'economia nel suo complesso e degli asset aziendali in specifico. I due settori sono comunque sempre considerati e concepiti come strettamente integrati tra loro. Speciale attenzione è rivolta al funzionamento e al ruolo degli enti nazionali e internazionali che promuovono le attività di sviluppo, nonché delle istituzioni finanziarie di mercato e di quelle che supportano le funzioni di regolamentazione e di vigilanza. In particolare, attraverso un approfondito apprendimento sotto il profilo dei contenuti e dei metodi statistico-matematici delle conoscenze rilevanti per l'attività economica, manageriale e finanziaria (mercati internazionali, regolamentazione, concorrenza, settore finanziario, produzione, finanza aziendale, amministrazione e controllo), il laureato in Management, Finanza e Sviluppo sarà in grado di ricoprire

incarichi direzionali nelle istituzioni finanziarie, nelle organizzazioni internazionali, nelle autorità di vigilanza, in uffici studi economici e finanziari di banche centrali e di altri enti, nella direzione delle imprese locali e multinazionali, nelle agenzie di sviluppo. Inoltre, egli sarà in grado di svolgere il ruolo di libero professionista soprattutto nell'area economico-finanziaria ai livelli più elevati di competenza.

Il presidente illustra il piano di studi e elencando le discipline in esso contenute.

Il presidente informa che negli ultimi tre anni il corso di laurea ha registrato un forte aumento del numero di iscritti arrivando ad un livello di circa 70 immatricolati nell'a.a. 2017/18. Gli iscritti presentano un'alta eterogeneità della loro formazione. Essi provengono prevalentemente di altri atenei.

Il Corso di Studi intende consolidare i miglioramenti registrati nella percentuale di occupati dopo la laurea intensificando il confronto con le istituzioni e le realtà occupazionali per migliorare la corrispondenza tra offerta formativa e necessità del mercato del lavoro per soddisfare i fabbisogni formativi di un mercato del lavoro in continua evoluzione a livello globale, nazionale e locale.

Il presidente invita i partecipanti a esprimere opinioni su quanto illustrato e a fare proporre eventuali azioni di miglioramento.

4. Eventuali proposte degli stakeholder

Si apre la discussione in merito ai possibili interventi tesi a migliorare l'offerta formativa del CdS e soprattutto ad individuare forme esperenziali che consentano un maggiore contatto degli studenti con il mondo del lavoro.

Il Dott. Salese, amministratore della DOA Consult, osserva che si riscontrano delle difficoltà a comprendere i percorsi formativi dei vari Atenei durante i colloqui che effettua nella sua attività; ciò comporta la necessità di acquisire dai laureati un certificato con tutti gli esami sostenuti e i CFU conseguiti per i singoli insegnamenti. Osserva altresì come i contenuti della tesi di laurea rivestano un'importanza rilevante nel capire le competenze dei neolaureati.

Tutti gli stakeholder concordemente ritengono che sarebbe opportuno inserire nell'offerta formativa, eventualmente come materie opzionali, insegnamenti mirati su alcune specializzazioni, come ad esempio il settore turistico-alberghiero e quello agro-alimentare. In ogni caso, si sottolinea che il Corso di Studi, oltre ad offrire contenuti, debba mirare a formare lo studente, preparandolo anche all'ingresso nel mondo del lavoro. A questo fine, il Dott. Stellabotte della Federmanager Abruzzo e Molise, sottolinea che potrebbe essere utile organizzare incontri con gli operatori in cui lo studente sia indirizzato sul come e redigere un curriculum e sul come affrontare un colloquio lavorativo.

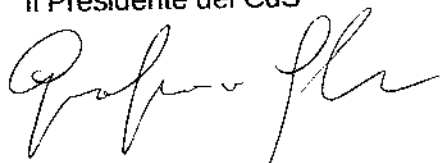
Il dott. Felizzi, Presidente del CdA della FIRA, auspica un aumento delle attività laboratoriali e seminariali svolte dai rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni.

La dott. Liliana Marcella della Bluserena Spa, sulla base dell'esperienza maturata con i tirocini formativi previsti dall'offerta formativa, sottolinea l'opportunità di aumentare il numero dei CFU dedicati al tirocinio per consentire un lavoro più costruttivo.

Tutti i presenti concordano nel dare la propria disponibilità a contribuire al processo di adattamento dell'offerta formativa alle esigenze reali del mercato del lavoro partecipando nei limiti del possibile alle attività individuate e proponendo delle altre che si ritengano utili.

Alle ore 13,00 la riunione si scioglie.

Il Presidente del CdS



Il segretario verbalizzante

